

NOTIZIE DA PARROCCHIE, MOVIMENTI E ASSOCIAZIONI

VEROLI / Santa Francesca

**Recuperato un affresco
del XVII secolo**

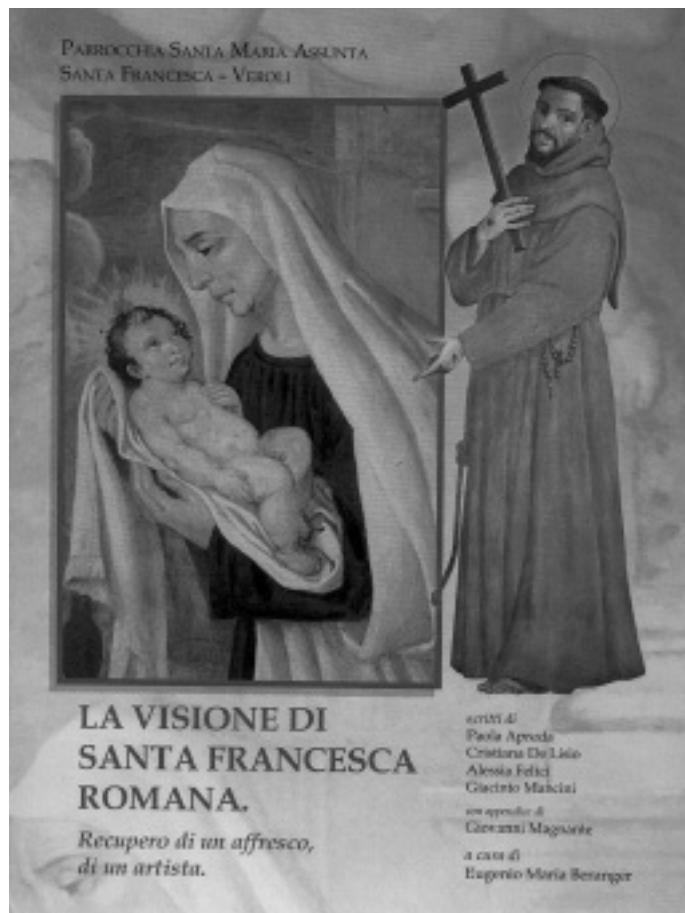
STEFANIA PASQUALITTO

Lieto evento nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta nella frazione di Santa Francesca in Veroli. In occasione dei festeggiamenti per la ricorrenza della Patrona, di cui si ricorda la memoria liturgica il 9 marzo, è tornato alla luce e presentato al pubblico ed alle autorità, l'affresco restaurato del pittore Alessandro Frezzi (XVII sec.) de "La Visione di Santa Francesca Romana".

Restauro fortemente voluto dal parroco, don Giacinto Mancini, che grazie alla sinergia con il sindaco D'Onorio, la Banca Popolare del Frusinate, la Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino e la Sovrintendenza B.S.A.E. Lazio, è riuscito nell'intento.

Per la circostanza è stato edito un libro: "La visione di Santa Francesca", a cura di Eugenio Maria Beranger, nel quale si presenta il dipinto, il pittore e i lavori di restauro eseguiti, con contributi scritti dal parroco, don Giacinto, da Paola Apreda dell'Ufficio Beni Culturali diocesano, dalla restauratrice Cristiana De Lisio e Alessia Felici, con appendice di don Giovanni Magnante. Alla presentazione della pubblicazione hanno preso parte il vescovo diocesano, Mons. Spreafico, il sindaco di Veroli, Prof. D'Onorio e il funzionario della Sovrintendenza B.S.A.E. Lazio, dott. ssa Graziella Frezza.

Cogliamo l'occasione per un invito a tutti i lettori a visitare la chiesa per visionare l'affresco e condividerne, attraverso questo suo recupero, la conservazione, la conoscenza, la valorizzazione e la bellezza dell'opera, riappropriandoci così anche della cultura del nostro territorio e di noi stessi.



La copertina del volume

**Passioni viventi
e iniziative per Pasqua**

Anche domenica prossima spazio a rievocazioni e manifestazioni per la Pasqua: scriveteci all'indirizzo di posta elettronica avvenirefrosinone@libero.it entro martedì o segnalate l'iniziativa allo 0775.290973 (chiedere di Roberta).
Buona domenica!

Iniziative per la Settimana Santa**VALLECORSA**

La Settimana Santa a Vallecorsa conserva tutto il suo fascino e carisma religioso, tra fede, tradizione e storia. Le chiese di S. Martino, Santa Maria e Sant'Angelo sono in gran fermento per celebrare al meglio i riti della Settimana Santa. Con largo anticipo è iniziata la benedizione delle abitazioni di campagna, dei negozi, delle famiglie del centro urbano. Una tradizione ancora carica di suggestione. La domenica delle Palme, la prossima, sarà salutata dalle Sante Messe e dalla festosa benedizione dei ramoscelli d'ulivo (simbolo che, inoltre, si incarna nella storia rurale e culturale della Valle). Ci saranno le consuete Via Crucis popolari. Giovedì Santo, nella Chiesa Matrix di San Martino, in "Cœna Domini", alle ore 20.30, con la celebrazione dell'istituzione dell'Eucaristia, di gran significato simbolico e rituale, e i Sepolcri nella suggestione delle chiese del paese. Venerdì Santo, all'alba le Processioni penitenziali: alle ore 4.30 partirà quella della Chiesa di S. Martino e alle ore 6.00 quella della Chiesa di Sant'Angelo, con le statue dell'Addolorata, al suono mesto delle caratteristiche "terle", che durante la Settimana Santa sostituiscono il suono delle campane (una melodia che sembra un chiaro lamento della Valle). Una tradizione rinverdita e fascinosa per la sua singolarità, quella delle "terle". Si tratta della tabella, uno strumento di legno, con una o più ruote dentate, montate su un perno (che si impugna con le due mani), e una lamina (tavoletta), che sbattendo sulle ruote dentate e sul "battendo" (ruota centrale, con denti più lunghi e spessi), con movimento circolare, produce un rumore secco e fragoroso, che si "suona" durante la Settimana Santa, in sostituzione delle campane, ad esprimere la mestizia e la disarmonia dell'animo. È detta anche battola o raganella. Le sue origini sono medioevali. A Vallecorsa sono soprattutto i ragazzi, di ieri

e di oggi, a tramandare la tradizione, custodendo gelosamente lo strumento costruito dai propri padri o falegnami del paese. Negli ultimi anni la tradizione delle "terle" sta conoscendo una tiepida ripresa. Venerdì sera, l'Agonia, con le ultime sette parole dette da Cristo sulla Croce. Sabato Santo ci porta i caratteristici Fuochi Santi, in Piazza Sant'Angelo e Piazza Castello: enormi falò accesi rigorosamente con la pietra focaia, la stoppa e l'acciaio.

Roberto Mirabella

**SUPINO**

Al termine del cammino quaresimale, la Parrocchia di S. Pio X si prepara a vivere i riti della settimana santa. In questo itinerario di preparazione alla Pasqua di Gesù, domenica 28 marzo alle ore 20.00 nella Chiesa parrocchiale e di seguito sul piazzale, verrà realizzata la Passione Vivente. In un clima di silenzio, di meditazione e di preghiera, insieme ad una scenografia dell'epoca, adulti, giovani e bambini rappresenteranno gli ultimi momenti della vita del redentore, accompagnati dai racconti del Vangelo.

Questa anno, in sintonia con l'anno sacerdotale questa rappresentazione sacra metterà in evidenza, la cena ebraica, l'ultima cena di Gesù, il suo sacrificio sulla croce e al termine la sua presenza viva in mezzo a noi nell'Eucaristia.

Per arrivare a vivere questo momento, tutta la parrocchia si è preparata attraverso momenti di preghiera e di ascolto della Parola di Dio tutti i venerdì di quaresima, seguendo la frase di Paolo: "... umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce" (Filippi, 2,8).

La meta' di questa rappresentazione è di rendere più vivo ed attuale il messaggio del Vangelo di Gesù. Invitiamo tutti cristiani che sono veramente innamorati della Parola di Dio a partecipare a questa rappresentazione sacra perché "L'ignoranza delle scritture è l'ignoranza di Cristo" (san Girolamo).

VEROLI / La Vittoria

V Passione vivente

Torna l'appuntamento con la Passione Vivente in contrada La Vittoria: si tratta della quinta edizione che anche quest'anno coinvolgerà l'intera comunità verolana, dai bambini sino agli anziani nonni. In realtà, la comunità è entrata nel vivo della preparazione già dal mese di gennaio e tutto è pronto per

mettere in scena la sacra rappresentazione per la quale sarà allestito uno scenario naturale molto suggestivo, come sottolineano gli organizzatori.

Un appuntamento da non perdere, che inizierà alle ore 20.30 di sabato 27 marzo nella piazza dell'omonima contrada